



Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 189
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: ATTIVAZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ANNO 2020.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **diciassette** del mese di **dicembre** alle ore **15:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	SI
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	NO
MIORI STEFANO	Assessore	SI
RICCI TOMASO	Assessore	SI
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: ATTIVAZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ANNO 2020.

Relazione.

L'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 e s.m. disciplina il ricorso all'indebitamento degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento demandando alla Giunta provinciale la definizione dei limiti e delle modalità per l'accesso ai diversi strumenti finanziari di indebitamento.

Il DPCP 21/6/2007 n. 14-94/Leg all'art. 1 ha stabilito le fattispecie che costituiscono forme di indebitamento per gli Enti locali e i loro organismi strumentali, precisando che non costituiscono indebitamento, fra le altre, le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio. In sostanza si tratta delle operazioni di anticipazioni di tesoreria che possono essere richieste al tesoriere proprio per fronteggiare momentanee difficoltà di liquidità di cassa.

L'anticipazione di tesoreria risulta disciplinata dall'art. 222 del D.lvo. 267/2000 (testo unico degli enti locali) il quale prevede che Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sempre in relazione alle anticipazioni di tesoreria l'articolo 195 del D.lvo. 267/2000 (testo unico degli enti locali) dispone quanto segue:

1. *Gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell' articolo 222.*
2. *L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all' articolo 222 , comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
3. *Il ricorso all'utilizzo di somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento delle spese correnti”.*

Questo articolo disciplina la possibilità di far fronte a momentanee deficienze di cassa per il finanziamento di spese correnti, con le entrate aventi specifica destinazione. Possono essere utilizzate anche le somme derivanti dalla assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa DD.PP. per un importo non superiore alla anticipazione di tesoreria. Per poter utilizzare tali entrate, è però necessario assumere una deliberazione della Giunta comunale, all'inizio dell'esercizio, che autorizzi l'operazione in termini generali, dopo di che il responsabile del servizio finanziario dovrà attivarsi presso il tesoriere con specifiche richieste (comma 2).

Ad ogni utilizzo di tali somme viene vincolata una quota della anticipazione di tesoreria; appena l'ente introita somme senza vincolo di destinazione queste devono essere immediatamente utilizzate dal tesoriere per ricostituire la consistenza di quelle vincolate (comma 3). In tali termini l'anticipazione vera e propria verrà attivata solo per l'importo differenziale.

Si ritiene quindi opportuno, anche per l'anno 2020, come per gli anni passati, assumere la deliberazione di attivazione dell'anticipazione di tesoreria con il tesoriere comunale, al fine sia di fronteggiare possibili deficienze di cassa nel corso dell'anno, sia per poter utilizzare, sempre in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione.

Il citato DPCP 21/6/2007 n. 14-94/Leg. come visto, limita l'importo dell'anticipazione ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

Per l'anno 2020, pertanto, va considerato rendiconto dell'ultimo esercizio finanziario chiuso che è il 2018, che evidenzia i seguenti accertamenti:

	accertamenti 2018	
TITOLO I°	euro	9.634.598,70
TITOLO II°	euro	6.234.475,89
TITOLO III°	euro	4.957.758,78
TOTALE	Euro	20.826.833,37
Limite anticipazione 3/12	Euro	5.206.708,34

L'ammontare dell'anticipazione che si intende attivare per l'anno 2020 è pari a €. 5.000.000,00, rientra nello stanziamento del bilancio 2019-2021, per l'anno 2020.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi quanto sopra;

visto il decreto 87 di data 31 dicembre 2018 con il quale il Sindaco ha attribuito gli incarichi dirigenziali per il periodo 2019;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

vista la deliberazione n. 4 di data 28 gennaio 2019, immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021 e nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2019 – 2021;

vista la deliberazione n. 11 di data 5 febbraio 2019, immediatamente esecutiva, con la quale la Giunta comunale ha approvato il “Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2019 – Annualità 2019 – 2021”;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A, sub. 2);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di chiedere alla Banca Popolare di Sondrio Soc. coop. per Azioni alla quale è stato affidato con delibera di Giunta n. 167 di data 1 dicembre 2015, immediatamente esecutiva, il servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2020, l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2020, a fronte di eventuali deficienze di cassa, nell'importo massimo di euro 5.000.000,00;
2. di precisare che l'anticipazione di tesoreria viene attivata anche al fine di poter utilizzare le entrate aventi specifica destinazione utilizzabili ai sensi dell'articolo 195 del d.lvo 267/2000;
3. di vincolare, a garanzia del rimborso dell'anticipazione le entrate relative ai primi tre titoli del bilancio di previsione, escluse quelle già vincolate o delegate;
4. di autorizzare il Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria ad effettuare tutte le operazioni necessarie all'attivazione dell'anticipazione;
5. di precisare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.L.gs. 2 luglio 2010, n. 104.

LA GIUNTA COMUNALE, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **19/12/2019** al **29/12/2019**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **17/12/2019**

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Ufficio Contabilità – Bertola Carmen.

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: //